

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

PER OLTRE UN'ORA LE FORZE DI POLIZIA HANNO CINTO D'ASSEDIO LE MISERE CASUPOLE

L'operazione Tambroni, alla borgata Gordiani

Il rastrellamento ha avuto inizio alle 4.30 - Un modesto episodio di violenza è servito di pretesto - Carte topografiche della zona come per un'azione bellica - Una cinquantina di camionette - Sbigottimento fra gli abitanti sorpresi nel sonno - «Sembra un campo di concentramento» - Due delle donne arrestate e accusate di una sfilza di reati sono state rimesse in libertà perché innocenti

(Continuazione dalla 1. pagina)

te sarebbero, secondo il comunicato ufficiale, dramate alla fine della Mobile e dell'Arma, le responsabilità dell'incidente. Sarebbe bastata una delle norme e qualche azione di polizia. Ma il disegno era ben più ambizioso e brutale. Lo stesso comunicato parla di «vigorosa operazione per ristabilire l'ordine», quasi che non ci fosse stata la reazione di sei donne, ma una rivolta armata con le buccine per le strade. La pesante macchina poliziesca si è messa in moto alle 4 del mattino, dopo che lo stesso Marzano aveva passato in rivista al Lungotevere Marzio, dinanzi alla sede della Mobile, dieci anni fa poliziotti con relativi istruttori, alcune decine di agenti e una dozzina di automobili.

Altri concentramenti erano stati predisposti dinanzi al commissariato di Centocelle, al commissariato Prencinella, alla tenenza Casimiro dei carabinieri. Domani, alcuni decine di agenti e una dozzina di automobili.

Lo stato maggiore dell'operazione era composto dai commissari Migliorini, Bartolini, Oddi. Di Pietro della Mobile, dai tenenti dei carabinieri Capozzato, Serrano, Del Gaudio, dai capitani della Mobile, dai tenenti dei carabinieri Capozzato, Serrano, Del Gaudio, dai capitani della Mobile, dai tenenti dei carabinieri Capozzato, Serrano, Del Gaudio.

Venticinque minuti più tardi, alle 4.30 precise, il rastrellamento ha avuto inizio. Chiusi i blocchi sulle strade d'accesso, due colonne di uomini hanno cominciato a marciare verso la borgata, percorrendo tutto il viale centrale della borgata.

La scelta dell'ora non è stata occasionale. Infatti, secondo le dichiarazioni degli stessi poliziotti, essi sono andati a operare in un'area di concentramento, dove si erano radunati anche nelle abitazioni.

Ad un ordine dei dirigenti gli uomini si sono suddivisi in pattuglie, ciascuna formata da quattro carabinieri, muniti di mitra o di moschetto, da tre agenti e da un cane. Sul viale centrale si sono attestati un camion e alcune «campagnole» pronte a caricare le persone rastrelate. Altre veicoli erano destinati all'evacuazione.

Le prime luci dell'alba cominciano a schiarire l'orizzonte, quando le pattuglie hanno fatto irruzione nelle abitazioni. Uomini e donne sono apparsi all'improvviso, con espressioni assennate e sbalordite, senza averne alcuna notizia.

Per alcuni minuti, nel silenzio, si è visto che le donne, da qualche ora di sonno, dal punto di un bambino, dagli occhi perenni dei poliziotti, decine di persone sono state prelevate, scortate fin sul viale centrale e fatte salire su una «campagnola». Un episodio drammatico e avvenuto nella borgata al numero 21 di via Celio. Risorta. Allertazione dei poliziotti. Armando D. Meo ha tentato di recedere. Le tre donne sono state arrestate. Le tre donne sono state arrestate. Le tre donne sono state arrestate.



DURANTE L'OPERAZIONE - Un gruppo di donne e un ragazzo della borgata assistono attoniti al rastrellamento illuminato dai fari di una delle automobili della polizia



DINANTI ALLA MOBILE - Una delle donne arrestate sale sul cellulare, sotto gli occhi dei parenti, per essere trasferita all'ottobre femminile delle Mantellate

La liberazione intesa da Mirella e Marcello Caricatore, dimostra quanto «laboriose e approfondite» siano state le indagini che hanno condotto agli arresti. Contro le due giovani donne, un'indagine ufficialmente come responsabile di una sfilza di reati, non è stato possibile raccogliere alcuna prova.

Le due sorelle, Caricatore, sono state rimesse in libertà, con un'ordinanza di scarceramento, per averne riconosciuto il desiderio di poter vedere e salutare le loro congiunte. Gli agenti li hanno brutalmente allontanati.

L'operazione ha suscitato una reazione non solo nella borgata ma nell'intera città che ha appreso i particolari dell'arrestamento dai giornali della sera.

I problemi e le necessità della borgata che vengono portati in un'aula di consiglio, non si affrontano con le maglie del rastrellamento. Le operazioni hanno suscitato una reazione non solo nella borgata ma nell'intera città che ha appreso i particolari dell'arrestamento dai giornali della sera.

La liberazione intesa da Mirella e Marcello Caricatore, dimostra quanto «laboriose e approfondite» siano state le indagini che hanno condotto agli arresti. Contro le due giovani donne, un'indagine ufficialmente come responsabile di una sfilza di reati, non è stato possibile raccogliere alcuna prova.

Le due sorelle, Caricatore, sono state rimesse in libertà, con un'ordinanza di scarceramento, per averne riconosciuto il desiderio di poter vedere e salutare le loro congiunte. Gli agenti li hanno brutalmente allontanati.

L'operazione ha suscitato una reazione non solo nella borgata ma nell'intera città che ha appreso i particolari dell'arrestamento dai giornali della sera.

La liberazione intesa da Mirella e Marcello Caricatore, dimostra quanto «laboriose e approfondite» siano state le indagini che hanno condotto agli arresti. Contro le due giovani donne, un'indagine ufficialmente come responsabile di una sfilza di reati, non è stato possibile raccogliere alcuna prova.

L'interrogazione e l'interpellanza

Il massiccio rastrellamento di polizia nella borgata Gordiani, che ancora, anche al Senato per una interpellanza presentata dal deputato socialista Mario Mancinelli, è ancora in corso, ha suscitato un'interrogazione e un'interpellanza.

Ecco il testo dell'interrogazione presentata dal deputato socialista Mario Mancinelli, che ha interrogato il ministro degli Interni per conoscere:

1) quali sono stati i motivi che hanno determinato la scelta di effettuare un'operazione di polizia effettuata nella notte del 3 settembre nella borgata Gordiani di Roma e conclusasi con l'arresto di otto cittadini;

2) quanto è costata all'Eraria l'operazione stessa;

3) se non bastasse l'operazione e la necessità di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

Il deputato ha chiesto che il ministro si occupi di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

Il deputato ha chiesto che il ministro si occupi di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

Il deputato ha chiesto che il ministro si occupi di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

Il deputato ha chiesto che il ministro si occupi di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

Il deputato ha chiesto che il ministro si occupi di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

Il deputato ha chiesto che il ministro si occupi di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

Il deputato ha chiesto che il ministro si occupi di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

Il deputato ha chiesto che il ministro si occupi di dare una risposta alla questione di Roma, perché sia posto termine ad un metodo di un certo tipo.

Il ministro ha risposto che l'operazione è stata effettuata per motivi di ordine pubblico e che la sua durata è stata di circa due ore.

PRESSO GLI UFFICI COMUNALI

Entro il 20 settembre la denuncia per la N.U.

Le denunce presentate lo scorso anno saranno ritenute valide - Il ritiro degli appositi moduli

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni. Sono esenti da questa denuncia i nuclei familiari che hanno presentato una denuncia di «non occupazione» entro il 20 settembre 1958.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Il Comune ha reso noto che per l'applicazione della «Legge 1. Nottezza Urbana» per il 1959 gli utenti sono tenuti a denunciare entro il 20 settembre la situazione di «non occupazione» delle loro abitazioni.

Oggi il convegno degli operai comunisti

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

Oggi alle ore 14.30 avrà luogo il convegno degli operai comunisti del settore edile, che si svolgerà presso la sede della Federazione dei Comunisti del Lavoro.

IERI ALL'ALBA IN VIA VALDINIEVOLE A MONTE SACRO

Un'anziana donna si cala dalla finestra e si sfracella dopo un volo di nove metri

Vedova da due anni, affetta da una grave forma di arteriosclerosi, ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata - Due tentativi di fuga - Aveva 77 anni

La mattina di giovedì 3 settembre, alle 11.30, una donna di 77 anni, vedova da due anni, affetta da una grave forma di arteriosclerosi, si è calata dalla finestra del suo appartamento in via Valdinievole, a Monte Sacro, e si è sfracellata dopo un volo di nove metri.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da una grave forma di arteriosclerosi e ripeteva continuamente al figlio che si sarebbe risposata.

La donna, che si chiamava Antonella Longo, era affetta da